

## 01/2022 GEOGRAFIA E TECNOLOGIA

Giornate di studi interdisciplinari su tecnologia e transizioni, trasformazioni, rappresentazioni territoriali

<b>PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI SESSIONE</b>	
<b>Proponente</b>	Alberto Banti, Michela Lazzeroni
<b>Università o Ente di appartenenza</b>	Università di Pisa, Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere
<b>E-mail</b>  <b>Recapito telefonico</b>	<a href="mailto:alberto.banti@unipi.it">alberto.banti@unipi.it</a> <a href="mailto:michela.lazzeroni@unipi.it">michela.lazzeroni@unipi.it</a>
<b>Titolo sessione</b>	<b>Il “mito” della quarta rivoluzione industriale: prospettive di sviluppo, dinamiche di disuguaglianza, rappresentazioni del cambiamento.</b>

<p><b>Descrizione (max 2500 caratteri)</b></p>	<p>La sessione, prendendo spunto da un progetto di ricerca di ateneo di natura interdisciplinare (PRA2020), intende approfondire l'impatto della quarta rivoluzione industriale da diversi punti di vista: da quello più diretto, che riguarda le transizioni tecnologiche e la competitività economica e regionale, a quello più generale, che va a esplorare, anche criticamente, le trasformazioni sociali, culturali e territoriali. E' indubbio come la diffusione delle tecnologie 4.0 (intelligenza artificiale, robotica, IOT, stampanti 3D, ecc.) stia migliorando la qualità della vita individuale, il funzionamento di sistemi produttivi e servizi, l'organizzazione del lavoro e l'assetto delle città, rafforzando le dinamiche di crescita di alcune aree e aprendo nuove finestre di sviluppo per altre. Tuttavia, gli avanzamenti tecnologici rischiano di rafforzare anche le tendenze alla polarizzazione economica e territoriale, tipiche delle attività ad alto contenuto innovativo, contribuendo all'aumento della forbice sociale, alla produzione di nuove geografie delle disuguaglianze, alla formazione e rafforzamento di processi di esclusione e marginalità.</p> <p>Sui benefici e rischi collegati allo sviluppo tecnologico e alla nuova rivoluzione si è acceso negli anni più recenti un ampio dibattito scientifico e politico, che ha portato a studiare anche la sfera delle percezioni e delle rappresentazioni dei cambiamenti generati. Sembra infatti sempre più necessario affiancare alle analisi dei dati relativi all'innovazione e ai protagonisti "diretti" del fenomeno, anche indagini più mirate a dare voce alle reazioni della popolazione e alle rappresentazioni mediatiche della cultura di massa. Queste ultime componenti sembrano oscillare tra manifestazioni di sostegno alla pervasività delle tecnologie nei diversi ambiti della vita umana e comportamenti di opposizione rispetto ai profondi mutamenti, alla perdita dei posti di lavoro, ai confini incerti tra macchine e mente umana, alla crescita del capitalismo delle piattaforme e delle logiche di sorveglianza. Appare in tal senso utile approfondire anche le narrazioni che si esprimono in campo socio-politico e culturale, ad esempio attraverso ricerche sulle rappresentanze politiche e sui voti di protesta; sui prodotti della video-arte, street art, cinema; sui sentimenti emergenti nei social media.</p> <p>Questa sessione intende dunque accogliere contributi, sia teorici che empirici, provenienti da diverse discipline e finalizzati ad esplorare la quarta rivoluzione industriale e il rapporto tra tecnologia, società e territorio nella sua complessità, con il fine di ampliare l'attuale quadro interpretativo ed offrire spunti di riflessione per le politiche future.</p>
<p><b>Eventuali Chair e discussant</b></p>	

Inviare alla Segreteria organizzativa: [ssg.geotec2022@gmail.com](mailto:ssg.geotec2022@gmail.com)